

/ Ill^{ma} et Ecc^{ma} Signora

Ho parlato à N.S. dell'indispositione sua, per la quale non si
leva di letto, ne anco nelle feste principali. Però la S^{ta} sua com-
patendola con molto affetto, si è contentato che la gratia della
5 messa nella propria cappella, gli vaglia sempre, non eccettuando
manco le feste principali. Ma se Dio gli farà gratia co'l tempo di
potersi levare, et andare alle chiese, allora vole che l'eccettio-
ne del breve stia nel suo vigore. Et si contenta che questa mia
lettera basti per dichiarazione del breve. Io poi gli prego da Dio
10 una perfetta pazienza in così longa et fastidiosa infermità, et
tengo conto che gli servirà per purgatorio nell'altra vita, et ess-
ercitio di virtù in questa. Desidero mi comandi sempre. Di Roma
li 3 d'Agosto 1611.

Duchessa di Monteleone. Napoli.

15 Arch.Vatic. Gesuit.19 fol.68. Minute autogr.